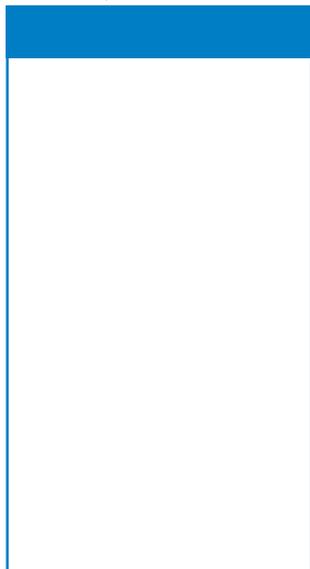




Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art 1. comma 2, DCB Trento



## Festa del Donatore 2017

### Incontro prenatalizio donatori AVIS Comunale di Trento

Domenica 17 dicembre 2017 si è svolta a Trento, presso l'oratorio del Duomo, la tradizionale Festa prenatalizia del Donatore AVIS, quale momento di riflessione e convivialità associative, permeato quest'anno da particolare significato poiché in coincidenza con il 50° di fondazione dell'AVIS Comunale di Trento. La sua storia ufficiale risale al 1956, quando 22 soci



1967 - 2017 Fabio Vettori per AVIS COMUNALE TRENTO

costituirono una sezione di AVIS locale, ma solo nel 1967 fu indetta la prima assemblea ed eletto il suo consiglio direttivo. 50 anni di storia e di attività profuse con generosità per il bene e la salute di tutta la popolazione trentina ed italiana, fornendo il sostegno del sangue, che tuttora rimane un

## Sommario

Festa del donatore 1

AVIS contro il bullismo 5

AVIS di base  
Ravina - Romagnano 8

AVIS  
Mattarello 9

Convocazione Assemblea 12

**AVIS comunale TRENTO**

Con le AVIS di Base di:

Cognola, Martignano, Mattarello, Povo, Ravina-Romagnano, Sardagna, Sopramonte, Villazzano

**Sabato 24 febbraio 2018**

presso Il Salone di Rappresentanza di Palazzo Geremia in Via Belenzani,  
alle ore 15.00 in prima convocazione e alle ore 16.30 in seconda

è convocata la

**ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA DEI SOCI**



presidio terapeutico necessario ed insostituibile in molte situazioni critiche e diffondendo oltre alla “cultura del dono”, quale espressione di solidarietà concreta, l’attenzione e la pratica di sani stili di vita, a garanzia di un Dono sicuro, come consapevole scelta.

Sua Eccellenza l’Arcivescovo di Trento, mons. Lauro Tisi, ha officiato la S. Messa, dando così particolare lustro alla cerimonia. Forti e vibranti le sue parole nell’omelia, hanno ricordato come protagonismi e narcisismi siano tuttora pericolose insidie per un benessere comune ispirato a valori di solidarietà e di principi etici di cui anche AVIS si fa promotore. La Corale Sant’Elena di Cadine ha accompagnato le funzioni religiose con canti liturgici e natalizi. Durante la Messa è stata letta dal consigliere di Avis Comunale Trento più anziano e da quello più giovane la preghiera del donatore di sangue, scritta da Papa Giovanni XXIII.

A seguire, nel discorso della Presidente, Danila Basseti, sono stati ripercorsi i momenti salienti della storia avisina di Trento e ricordati, assieme ai suoi fondatori, ai direttori sanitari Ivo Riccamboni e Flaviano Rosanelli, i presidenti succedutisi con impegno e dedizione nel tempo: Ferrante Cappelletti, Ezio Andreas, Paolo

Tognoni, Fabrizio Zappaterra, Giovanni Menegaldo, Patrizia Suligoj. In questi 50 anni l’Avis Comunale di Trento è progressivamente cresciuta nel numero dei donatori, diventando l’Avis comunale più numerosa del Trentino tanto da costituire, anche in caso di emergenza, il principale bacino di donatori per la Banca del Sangue. La Presidente ha rammentato come in Sanità ci sia sempre bisogno di sangue: la progressiva riduzione del consumo di sangue legata all’introduzione di nuove tecnologie chirurgiche e all’uso di farmaci stimolanti l’ematopoiesi, è controbilanciata dall’invecchiamento della popolazione, che richiede misure di sostegno ematologiche sempre più frequenti per i cosiddetti “grandi anziani”. Pertanto il fabbisogno di sangue ed emoderivati in Italia è stabile: ogni minuto vengono eseguite 6 trasfusioni di emocomponenti, per un totale di circa 3 milioni all’anno. Gli episodi infettivi dell’estate 2017 dovuti alla trasmissione di patogeni da parte delle zanzare hanno portato in alcune regioni italiane alla sospensione temporanea dei donatori ivi residenti, con la messa in moto di un sistema nazionale di solidarietà donazionale: anche il Trentino ha contribuito con l’invio nel 2017 di quasi 7000 unità di sangue.



I donatori di sangue al momento non mancano in Trentino, ma la popolazione, anche dei donatori attivi, invecchia: ciò richiede la necessità di un continuo ricambio generazionale nonché di un maggiore coinvolgimento delle fasce di età più giovani, pena un calo stimato per i prossimi anni del 4,5% dei donatori totali.

Avis si impegna in diversi campi ed ambiti per attività di promozione al fine di reclutare nuovi donatori: si può donare dai 18 ai 65 anni ed in casi controllati anche fino a 70, con requisito fisico minimo di un peso non inferiore a 50 kg ed un buon stato di salute, così come accertato ad ogni donazione mediante una visita medica ed accertamenti di laboratorio.

A fine 2016 i donatori Avis in Trentino erano 19.559: di essi 4230 appartengono alla sezione Avis Comunale di Trento (1367 femmine e 2863 maschi). Nello stesso periodo sono state raccolte a livello provinciale 24.388 donazioni tra sangue intero/plasma/emocomponenti, 5298 delle quali relative all'Avis Comunale di Trento: tali donazioni hanno contribuito a coprire il fabbisogno locale di sangue e ad integrare con 5.000 unità le necessità di altre regioni italiane in carenza.

Molti sono gli sforzi anche a Trento per promuovere in tutta la nostra cittadinanza, e soprattutto nelle scuole e negli ambiti sportivi, i valori che AVIS nazionale da 90 anni diffonde in un'ottica di solidarietà globale e di una cultura del Dono

- volontario,
- anonimo,
- gratuito,
- periodico,
- responsabile.

Ma accanto a questa sua "mission" istituzionale o di sistema, intesa come raggiungimento di autosufficienza per



sangue ed emoderivati in condizioni di massima sicurezza e qualità, Avis si impegna nella "mission" allargata di promozione di stili di vita sani e positivi ed impegno alla diffusione dei principi dell'associazionismo e del benessere nonché della solidarietà in ogni sua espressione. Ne è prova l'interessamento da parte di Avis Comunale Trento dei danni causati dal terremoto nelle regioni Umbria e Lazio, che ha motivato l'iniziativa di gemellaggio di Avis Trento con la rispettiva sede Comunale di Norcia, rimasta gravemente colpita e tuttora privata della propria sistemazione logistica. Ciò ha indotto il Consiglio Direttivo Avis Trento a ridimensionare gli aspetti meramente celebrativi per il suo 50° e a dare più significato alla ricorrenza mediante questo atto di solidarietà a suggello di una concreta vicinanza, devolvendo anche un contributo economico ad Avis Norcia quale aiuto a riprendere la sua normale attività. Attualmente essa può contare solo su una sistemazione precaria, ma comunque necessaria per organizzare la rac-



colta di sangue tra gli avisini norcini tra molte difficoltà oggettive, dopo la chiusura del centro di raccolta presso l'ospedale di Norcia ora inagibile, come la predisposizione di un trasporto in pullmino dei donatori verso il centro più vicino, Spoleto, sito a 45 km di distanza.

Gli stessi concetti sono stati espressi anche dal Presidente Regionale Avis, Franco Valcanover, che ha puntato sul ruolo sociale di AVIS e sulla sua complessa missione che impegna i singoli soci al rispetto di un sistema di valori, di principi e di comportamenti con essi coerenti. Anche il Consigliere nazionale AVIS, rappresentante del Trentino, Fulvio Dallapiccola, ha ribadito l'importanza per la vita associativa di AVIS di principi fondamentali quali trasparenza, rispetto delle regole, sobrietà, dialogo e collaborazione, superando personalismi e campanilismi. Grande emozione ha suscitato l'intervento del Presidente Avis Comunale di Norcia, Valter Proia, che ha portato il saluto e ringraziamento sentito da parte di tutta la comunità nursina, gemellata con Trento, dicendo "tra le tante cose che ci ha portato il terremoto, ce n'ha portata una meravigliosa: la vostra amicizia!"

Sono quindi intervenute le Autorità istituzionali presenti: Assessore Prov.le alla Salute Luca Zeni, l'Assessore Comunale allo Sport Tiziano Uez, l'Assessore alle Politiche Sociali Mariachiara Franzoia, che hanno all'unisono riconosciuto il ruolo e valore sociale di AVIS nella comunità trentina, assicurando il loro concreto appoggio per iniziative ed esigenze.

La cerimonia è proseguita con il dono a fondatori, ex-presidenti, benefattori e collaboratori storici di Avis di

una creazione condivisa con l'artista Mastro 7 di Materello, costituita da un fiore a 5 petali rossi, simboleggiante sia i 5 decenni di Avis Trento, sia le caratteristiche del dono di sangue avisino: volontario, anonimo, gratuito, periodico, responsabile.

La lettura delle poesie "Il dono avisino" di Adelchi Fuga Casanova, storico ex-segretario di Avis Trento e "Il dono" di Kahlil Gibran da parte di Mauro Bandera ha concluso il momento celebrativo prima della esibizione del Coro Dolomiti di Trento, che ha letteralmente incantato tutto l'uditorio con canti tradizionali popolari e natalizi.

Un allegro e generoso buffet a mezzogiorno ha corroborato il fisico e l'animo dei partecipanti, che hanno avuto così modo di brindare alla salute di Avis Trento e di tutti i suoi associati.

In questa atmosfera improntata sì ad una sobrietà celebrativa, ma con precisi intenti di generosità globale, si è svolta la nostra 50a Festa natalizia del Donatore dell'AVIS Comunale di Trento: ricordo del suo passato, riconoscenza ai fondatori, gratitudine ai precedenti dirigenti associativi, ma anche attenzione alle nuove problematiche locali e nazionali per una partecipazione propositiva ... e soprattutto un GRAZIE di e dal cuore a tutti i nostri AVISINI, non solo DONATORI di Sangue ma anche DONATTORI, come testimonial attivi di solidarietà e di stili di vita sani, sia fisici che sociali.

Danila Bassetti  
*Presidente Avis Comunale di Trento*



## AVIS contro il bullismo: più volontari, meno bulli

L'enciclopedia Treccani riporta alla voce bullismo la seguente definizione:

**Bullismo:** *Comportamento da bullo; spavalderia arrogante e sfrontata. In particolare, atteggiamento di sopraffazione sui più deboli, con riferimento a violenze fisiche e psicologiche attuate specificatamente in ambienti scolastici o giovanili.*

Il bullismo si basa su tre principi:

- Intenzionalità,
- persistenza nel tempo,
- asimmetria nella relazione.

Vale a dire un'azione intenzionale eseguita al fine di arrecare danno alla vittima, continuata nei confronti di un particolare compagno, caratterizzata da uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce (ad esempio per la mancanza di una tecnica di autodifesa). Probabilmente il fenomeno esiste da sempre, anche se è indubbio che l'ambiente scolastico influisca notevolmente sulla sua diffusione. I primi studi vennero effettuati solo a partire dalla seconda metà del '900 e da allora si sono scoperti tipi diversi di bullismo e dinamiche di sviluppo.

Il bullismo si divide convenzionalmente in bullismo fisico e psicologico. Con l'avvento dei social network si è delineata una nuova forma di bullismo in rete, chiamato cyberbullismo. Tutti gli atti di bullismo vedono le proprie basi in un sentimento di insicurezza da parte dei bulli e nel bisogno di colmarlo. Ogni tipo di bullismo è ugualmente terribile e va assolutamente fermato.

**Bullismo fisico** - Il bullismo fisico comprende diversi atti di violenza, come pestaggi collettivi, che possono provocare danni anche seri alla vittima, con ripetute prepotenze, intimidazioni, minacce o, talvolta, violenze di tipo sessuale. Tale specie di bullismo è volta a creare paura, terrore, perdita di autostima e mortificazione verso una persona che spesso già non ha una personalità molto forte. Quasi sempre il bullo è spalleggiato da un gruppo di cosiddetti amici, persone senza personalità che hanno bisogno di seguire un leader per affermare



se stessi, dal momento che è molto più facile adeguarsi anziché cercare di definire un proprio io, separato dal gruppo. Alcuni credono addirittura che gli atti di bullismo siano necessari per dimostrare la propria forza e virilità.

La vittima viene emarginata, ripetutamente vessata e normalmente cerca di nascondere agli altri come si senta e perché riporti segni di botte e contusioni. Si sente sminuita a tal punto che non si fida più di nessuno, ha paura del giudizio degli altri. Solitamente questo tipo di bullismo si riscontra in ambito maschile e si ritrova sia nelle scuole che in ambiente extrascolastico (ad esempio negli sport). Non è tuttavia impossibile che avvenga anche tra ragazze.

**Bullismo psicologico** - Questo tipo di bullismo, sebbene possa sembrare meno aggressivo, può essere talvolta anche più terribile, dal momento che si va ad intaccare l'equilibrio psicologico di una persona già fragile. Gli atti più frequenti in questo caso sono il diffondere dicerie dietro le spalle ed insultare pesantemente una persona per il suo aspetto estetico, per il suo modo di vestirsi e per i suoi comportamenti, creando intorno alla vittima una figura che non la rispecchia e sottolinea i suoi peggiori difetti, rovinando in questo modo ogni

sua relazione all'interno del gruppo. Questo atteggiamento va avanti fino al punto in cui la vittima comincia a credere alle dicerie, disprezzando se stessa e ritenendosi inadeguata in ogni situazione, anche al di fuori del gruppo. Ciò può portare a depressione e isolamento. Questo tipo di bullismo è molto diffuso tra ragazze.

**Cyberbullismo** - Questo tipo di bullismo psicologico si sta diffondendo a macchia d'olio attraverso i vari tipi di social network (Facebook, Twitter, Instagram, Whatsapp). Si articola in atti di diffamazione attraverso la diffusione di foto private, dicerie e conseguenti insulti ripetuti ai danni di una sola persona, con una cattiveria rara e possibile solo se ci si nasconde dietro ad uno schermo. Diffondendosi sui social media, questo tipo di bullismo è molto più veloce e devastante a causa della partecipazione di persone anche sconosciute che cominciano ad offendere la vittima (i cosiddetti haters in gergo informatico). Non è raro che queste ripetute mortificazioni portino ad atti estremi come il suicidio, l'autolesionismo o disturbi alimentari come l'anoressia, bulimia da parte della vittima. Questo bullismo non

conosce limiti di età e di sesso, infatti chiunque, essendo al riparo dietro al computer o allo smartphone, si permette di esprimere la propria opinione, trasformandosi in sputa-sentenze che giudicano tutti e tutto senza neppure informarsi.

#### **Cosa fare se sei vittima?**

È molto importante, nel caso in cui si subiscano atti di bullismo, non chiudersi in se stessi, perché questo porta ad una forte perdita di autostima e alla giustificazione degli atti del bullo, ritenendo veritiere le accuse e motivati gli atti di violenza. È indispensabile parlarne con un adulto, sia esso l'insegnante, l'allenatore, o i genitori perché solo l'intervento di un adulto può fermare una volta per tutte gli atti di sopruso. Il bullo, infatti, si sente in grado di opprimere i più deboli perché cerca di colmare le sue insicurezze mostrando di essere in grado di emergere, di essere più forte. Quando interviene un adulto, quindi, gli equilibri all'interno del gruppo si spezzano e la presunta forza è rivelata (sia ai membri del gruppo ma soprattutto al bullo stesso) per quello che è: ridicolaggine, piccolezza e bassa autostima.





### Come si diventa bullo?

Il bullo solitamente non è un individuo sadico che decide di fare violenza contro i più deboli per il puro gusto di vederli soffrire e di emarginarli, spesso è un individuo già a sua volta provato dal punto di vista psicologico, a causa di gravi problemi familiari, dell'esempio di violenza ricevuta in famiglia o perché a sua volta viene o è stato bullizzato. Per questi motivi trova rifugio in un gruppo di altri ragazzi che lo spalleggiano nei suoi soprusi e si pone a capo di questi, trovando in questo ruolo di egemonia la comprensione, i riconoscimenti, la soddisfazione che non gli è riservata a casa. Questo atteggiamento fa trasparire una prorompente insicurezza e debolezza, una psicologia turbata ed indifesa che il bullo nasconde indossando la maschera della persona prepotente. Questa non vuole essere una giustificazione per i terribili atti di violenza perpetuati sia a livello fisico che psicologico, dal momento che non tutte le persone che hanno problemi familiari sono destinate a diventare bulli. Piuttosto serve a spiegare il perché di queste manifestazioni di odio nei confronti del diverso o del debole. Analizzando in profondità le motivazioni che spingono un bullo a compiere determinate azioni, si può cercare di aiutarlo affinché capisca che per risolvere i suoi problemi non è necessario sfogarsi sugli altri, ma riflettere sulla sua psicologia, capire quali sono gli aspetti della sua vita dei quali non è soddisfatto, parlare con qualcuno e sfogare tutta questa tensione emotiva in altre attività, come il volontariato. Questa è certamente una via efficace per combattere un fenomeno che è sempre più comune e che rovina gli anni adolescenziali di molti ragazzi e ragazze.

### AVIS e bullismo

AVIS sta ormai da qualche anno cercando di prevenire questo fenomeno organizzando interventi nelle scuole e promuovendo campagne a livello nazionale. Il valore della donazione è molto importante per combattere questo fenomeno sociale, perché il concetto di donare una parte di se stessi per aiutare una persona in difficoltà e quindi più "debole" è un'espressione del più puro altruismo e attenzione al prossimo ed è in netta contrapposizione con la violenza e la brutalità del bullismo, che danneggiano e rovinano le persone più deboli anziché aiutarle nel loro percorso di crescita. Uno dei progetti nei quali AVIS si è impegnato a combattere il bullismo è "Più volontari, meno bulli": con questo progetto Avis ha sperimentato l'efficacia della sensibilizzazione alla solidarietà come antidoto al bullismo, ha costruito contesti in cui giovani, aiutati da psicologi, liberavano la loro emotività e condividevano le loro storie.

In conclusione è assolutamente necessario che ognuno di noi si faccia testimone di messaggi contro questo fenomeno che molto spesso, dal momento che si sviluppa in ambito giovanile, viene sottovalutato. È un gravissimo problema sociale che è sempre più diffuso ed è indispensabile fare il possibile, se non per fermarlo, per arginarlo. Ad esempio ogni ragazzo e ragazza che assista ad episodi di bullismo o che sia a conoscenza di fenomeni di emarginazione e diffamazione non deve assolutamente ritenersi non coinvolto, perché in tal caso diventerebbe complice del bullo. Deve invece fare il possibile per fermare la violenza fisica e psicologica facendo capire al bullo che sta sbagliando, che non sta risolvendo un problema paradossalmente proprio. Oltre a ciò deve anche stare vicina alla vittima per farle capire che non deve affrontare tutto da sola, ma che può contare su una persona amica con cui confidarsi. Proprio per questo motivo il motto dell'ultima campagna anti-bullismo di AVIS, portata avanti anche nella giornata mondiale del donatore, è "**Stand up! Speak out!**" che significa "Alzati e fa' sentire la tua voce", un'esortazione per tutti a non comportarsi in modo passivo ma ad essere portatori attivi di messaggi contro il bullismo, a non avere paura nel nostro piccolo a denunciare le ingiustizie.

**Alice, Andrea, Pietro - studenti Progetto Alternanza Scuola/Lavoro Avis/Prati maggio 2017**

### INAUGURAZIONE MONUMENTO AI DONATORI DI SANGUE

*Tortoreto Lido*

E' stato inaugurato a Tortoreto Lido in provincia di Teramo, il Monumento ai Donatore di Sangue: un'intensa giornata di momenti emozionanti e significativi per tutti i donatori intervenuti e per l'intera comunità tortoretana.

All'evento hanno partecipato turisti, cittadini oltre ai delegati avisini provenienti da tutte le sezioni comunali del teramano, il delegato del Presidente della Provincia di Teramo e il Sindaco di Tortoreto .

La giornata è iniziata con la funzione religiosa presieduta dal parroco padre Gregorio nella chiesa di S. Maria Assunta. Nell'omelia ha esaltato la grandezza del nobile gesto e l'importanza che riveste il dono volontario e gratuito del sangue. Al termine Tiziana Zambaldi ha letto la Preghiera del Donatore. Successivamente in processione è stato raggiunto il vicino piazzale intitolato

ai Donatori di Sangue dove è stato eretto il nuovo monumento. Il corteo era composto dalle autorità civili e religiose con al seguito il labaro della sezione AVIS e il gonfalone del Comune di Tortoreto.

Dopo il taglio del nastro, il Presidente AVIS di Tortoreto, Barbara Sarti, il Sindaco Domenico Piccioni, il commendatore Felice Zambaldi di Trento e il costruttore Bruno Marconi hanno scoperto il monumento che il pubblico ha accompagnato con un lungo applauso.

A seguire la benedizione del parroco e l'inno di Mameli

E' stata poi la volta degli interventi delle autorità presenti, a cui è stato fatto dono una riproduzione artistica realizzata per l'occasione dall'artista - pittrice tortoretana Tiziana Scardecchia. L'originale è stato consegnato all'imprenditore Bruno Marconi, realizzatore e donatore della scultura che costituisce il monumento.

L'evento è stata occasione anche per ringraziare il commendatore Felice Zambaldi di Trento, ispiratore nonché guida dell'evento stesso. Egli ha portato i saluti dei donatori di sangue trentini, del Presidente AVIS Comunale Trento Danila Bassetti, del Presidente della Provincia Autonoma di Trento Ugo Rossi, del Vicepresidente Vicario del Consiglio Regionale del Trentino Alto Adige Lorenzo Ossanna.

Successivamente sono state consegnate ai donatori della locale sezione AVIS di Tortoreto e di quella di Nereto, le benemerienze per il numero raggiunto di donazioni.

Per ultimo nel piazzale antistante il monumento sono stati allestiti gazebo e tavolate imbandite di gustose specialità enogastronomiche teramane a base di pasta, porchetta e vino locale.

Il Comune di Tortoreto ha l'onore di avere sul suo territorio un monumento, segno tangibile del valore altruistico della donazione del sangue per le generazioni a venire.



## CONCERTO DI NATALE DELL'AVIS DI MATTARELLO

Non ha deluso gli spettatori che venerdì sera hanno affollato come nelle grandi occasioni la sala polivalente del centro civico il “Concerto di Natale” organizzato dall’AVIS di Mattarello e dal suo dinamico presidente Livio Avi con il contributo della Circostrizione e con la collaborazione del Circolo Pensionati e Anziani “A. Pomini”. Presentati con il consueto garbo da Giacomo Santini hanno aperto la serata, piacevolissima, i piccoli cantori del Coro Torre Franca Junior. Costituitosi nel febbraio 1997, il coretto, ora diretto da Serena Nardelli con l’accompagnamento di Marco Copat alla tastiera e Andrea Paolazzi alla chitarra, ha sfoggiato per l’occasione la maglietta donata proprio dall’AVIS, che i bambini con la maestra e la presidente Alessia Filippi hanno calorosamente ringraziato.

Sul palco sono poi saliti Océane Larcher, l’undicenne promessa di Mezzomonte di Folgaria, classificatasi terza alla serata finale dello Zecchino d’Oro del novembre



2015, che fra gli altri pezzi ha cantato “Regalerò un sogno” canzone con la quale si è presentata alla semifinale





del concorso “Vocine nuove “ di Castrocaro e, altrettanto applaudito, Gabriele Zanon, del trio comico I Toni Marci.

Si è poi esibito nel suo concerto classico il gruppo vocale “Voci Ignose” diretto da Chiara Stefani, che ha riproposto con agilità e freschezza i grandi successi del repertorio swing italiano e straniero degli anni Quaranta-Cinquanta e Sessanta, letteralmente calamitando l’attenzione dell’uditorio in una corrente di magica empatia che la musica sa suscitare. Anche per questi artisti ripetuti e convinti applausi.

Nel finale parole di apprezzamento per l’iniziativa e di elogio per la bravura degli ospiti sono venute dalla dottoressa Danila Bassetti, presidente dell’AVIS comunale di Trento, dal presidente della Circostrizione Michele Ravagni e da Luigi Pasqualini per il Circolo Pensionati e Anziani.

L’AVIS di Mattarello conta attualmente circa duecento soci. Nel direttivo, che resterà in carica fino al 2021, con il presidente Livio Avi, collaborano Alessio Ferrari, vicepresidente; Alessandro Modena, segretario; Manuela Clementi, amministratrice; Bruno Cappelletti, Ivano Facchinelli, Luigi Tomasi, Rolando Tomasi, Michele Zuccaro, consiglieri. Il Circolo fu fondato nel 1971 grazie all’interessamento di Alberto Perini, già tra i fondatori dell’AVIS comunale, e di al-





tri compaesani sensibili all'azione di solidarietà qual è la donazione volontaria e gratuita del proprio sangue. Il primo consiglio direttivo era composto da Luigi Sacchettin, Paola Antonelli, Luisa Tamanini, Gianni Ciurletti, Bepi Detassis, Renato Cagol, Andrea Tamanini. Dal 2007 l'AVIS di Mattarello è gemellata con l'AVIS comunale di Borgomeduna (Pordenone).

**Ma.Bri.**



# AVIS

Registrazione Tribunale di Trento N. 694 del 1990  
 PERIODICO DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AI SOCI

*Direttore responsabile:*

GIOVANNI MENEGALDO

*Hanno collaborato:*

Danila Bassetti, Lorenzo Bettega, Andrea Bazzoli, Alice Piccolroaz, Pietro Gioberge, Marco Bridi, Giovanni Menegaldo

**AVIS Comunale di Trento**

Via Sighele, 7 - tel. 0461-916173- [info@aviscomunaletrento.it](mailto:info@aviscomunaletrento.it)

**Grafica e stampa**

Grafiche Dalpiaz srl - Trento

## Convocazione Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci

L'AVIS Comunale di Trento comprende:

Città di Trento, Cognola, Martignano, Mattarello, Povo, Ravina-Romagnano,,Sardagna, Sopramonte, Villazzano

Si porta a conoscenza che l'Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci è convocata per il giorno

**Sabato 24 febbraio 2018**

**presso il Salone di Rappresentanza di Palazzo Geremia in Via Belenzani, 20 a Trento**

alle ore 15.00 in prima convocazione e **alle ore 16.30** in seconda con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del segretario dell'Assemblea e dei questori di sala
2. Nota di sintesi sulle attività svolte e linee di indirizzo del Consiglio Direttivo
3. Interventi delle autorità presenti
4. Presentazione Bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018
5. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
6. Relazione Commissione Verifica Poteri
7. Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo e bilancio preventivo
8. Nomina dei delegati per l'Assemblea dell'Avis del Trentino Equiparata Regionale
9. Proposta delegati per l'Assemblea Nazionale
10. Varie ed eventuali

**Seguirà un momento conviviale** al quale chiedo, a chi desidera parteciparvi, la cortesia di una conferma entro giovedì 22 febbraio c.a. tramite:

E-mail: [info@aviscomunaletrento.it](mailto:info@aviscomunaletrento.it) o tel.: 0461-916173.

Colgo l'occasione per ricordare che l'assemblea è un momento importante per la vita dell'associazione dove si può intervenire con proposte costruttive per migliorare la vita associativa.

Vi aspettiamo NUMEROSI.

Cordiali saluti

*La Presidente*  
Danila Bassetti

### NORME REGOLAMENTARI

1. L'Assemblea è valida in prima convocazione se risultano presenti la metà più uno dei soci aventi diritto dell'AVIS Comunale di Trento; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.
2. Ciascun socio può essere portatore di una sola delega, di soci regolarmente iscritti, sulla quale dovrà apparire il numero della tessera del delegante.



## Delega

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

possessore della tessera nr. \_\_\_\_\_ delega il socio \_\_\_\_\_

a rappresentarlo nell'Assemblea dell'AVIS Comunale di Trento del 24 febbraio 20187.

Trento li, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_